



di Donato Liotto - "Una luce soffusa entra e illumina il volto mentre attraversa gli occhi. Luce di luna in una stanza fredda e scura, c'è l'uscita ma è incrociata. Anche se sono ottimista, lo voglio dire e, nonostante il "buio" la mia vita è questa qua. Fuori c'è vita, io faccio finta e respiro, guardo avanti. Fuori è notte fonda, il freddo è pungente e i pensieri affollano la mente sono martelli costanti, mi dispiace stare sveglia, ora provo a dormire, potrei anche riuscirci. Uno sguardo al mio palmare, un'amica che mi scrive, anche lei come me, è compagna di sventura. Lei mi chiede come stò? Tra le "nostre righe" velata si cela la malinconia. Altri dormono e noi vegliamo. Poi si fa alba, tante cose scritte e, tante cose da fare non saprei da dove cominciare. Poche cose per riempire la giornata. Il raggio di luna svanisce, nei miei occhi impenitente, eccolo il mio amico fedele, lui entra è un raggio di sole. Una nuova giornata comincia ma, per me, è sempre "buio." Che bella la vita, la gusto fino in fondo e, non la maledico. Nonostante gli acciacchi, nonostante il dolore fisico e mentale, tante domande, una prevale; perché me? Cerco la risposta, intanto mi do da fare. Sono felice. Già, sono Felice, roba da non credere, sono viva ho voglia di lottare. Tanti non lo sanno quanto è bella la vita eppure, continuano a disprezzarla. Vorrei un paio di ali per poter volare lontana. Qualcuno ci proverà ma, sarebbe difficile fermarmi. Sono uscita dal torpore ora posso gridare. Ho forze appena per inneggiare il mio inno alla vita. Rabbia che mi fa..questa vita non mi appartiene, lei ha scelto me. Mi ha costretto a stare ferma, legata e imbavagliata e solo pochi sanno di me. Di me e come me, c'è ne son tanti, nessuno lo sa. Forse lo sanno ma, fanno finta di nulla e poi ci dimenticano. Ore scandite da tempi infiniti. Bisogna aspettare, aver pazienza e quella non manca, di nuovo ecco la sera. La luna ritornerà con la sua luce fioca, verrà di nuovo ad avvolgermi. Un abbraccio virtuale, una mano che sfiora il viso, desideri reconditi semplici da fare, eppure per me son cose impossibili. Un calore tenue ma costante. Un calore umano di quello avrei bisogno e guardare oltre, basterebbe poco. Posso solo sperare che il "mostro" si distraiga e per un attimo mi lascia stare."